

7/2/77

ho rivisto questo spettacolo per la seconda volta, e mi è piaciuto un casino -

COMPAGNIA STABILE DI CORTICELLA.....

VIA BENTINI N. 20 - CIRCOLO ARCI BERTOLT BRECHT

DUSE DUSE...

DUCE DUCE

Dal 4 febbraio 1977

Ogni venerdì ore 21

Ogni sabato ore 21

Ogni domenica ore 16

Sala "TEATRO APERTO"

via Bentini N. 20

=====

ERIO MASINA..... Eleonora Duse  
 ANTONELLA BABINI..... Nannina  
 PIERO BENEDETTI..... Voce fuori campo  
 ANTONINO CAMPISI..... Armando, dama, scarriolante  
 CLAUDIO CAVINA..... Enrico, bambino, conte, scarriol.  
 FRANCESCO CHIULLI..... Madre, contessa, Gabriele D'Annun.  
 RENZO DOTTI..... Giornalista, dama, scarriolante  
 GRAZIELLA MANGIOTTI..... Padre, Matilde Serao, Aldo  
 GIORGIO SERAFINI..... Prologo, nobile, scarriolante  
 ZANARINI ROBERTO, CESARI ANDREA, STAGNI MARCO - tecnici-

LE FONTI

Il Teatro Aperto, per la discussione ed elaborazione del testo, ha esaminato ed utilizzato i seguenti autori:

E. DE Amicis (Lubro cuore); A. Dumas figlio (La signora delle camelie); E. Duse (Epistolario); U. Bolla (Biografia di E. Duse); O. Signorelli (Biografia di E. Duse); A. Palazzeschi (poesie); G. D'Annunzio (Liriche - Fuoco); A. Costa (Discorsi), F. De PERO (Atto unico futurista); Critiche teatrali dai giornali dell'epoca.

I seguenti brani musicali:

Maometto II - sinfonia (G. Rossini); La Traviata (G. Verdi); Valzer (Strauss); Te-Deum (Berlioz); Tutte le fundanelle (Tosti-D'Annunzio)  
 Gli scarriolanti (Anonimo); Leggenda del Piave (Anonimo); Inno delle Nazioni (Boito-Verdi); Nabucco (G. Verdi).

" Con questo lavoro abbiamo inteso non porgere un generico omaggio ad Eleonora Duse, ne tantomeno farne una rievocazione a mezza stra-

da fra il curioso ed il patetico. Ci interessava piuttosto usare quest'occasione per un discorso di critico ripensamento su di una società, meglio su una determinata classe (la borghesia), che si riconosce nei modi e negli atteggiamenti di E. Duse".

Così la scorsa stagione tentammo di chiarire per il nostro pubblico il perchè di uno spettacolo su Eleonora Duse.

Quest'anno, poichè confortati dal successo già avuto, abbiamo la presunzione di riproporre lo stesso spettacolo, cerchiamo di chiarire meglio il senso e la particolare logica teatrale di DUSE DUSE DUCE DUCE" e del nostro "fare teatro" in genere.

#### IL GRUPPO

Siamo quello che, con una punta di disprezzo, le compagnie teatrali codificate da leggi e statuti e di certi "intellettuali", definiscono gruppo di base, ma se per gruppo di base s'intende gente che riempie le sue ore libere giocando a fare teatro, non siamo un gruppo di base; se si intende gente che vuole tra mille difficoltà (economiche, d'incomprensione umana), fare teatro in modo diverso, un teatro intelligente, piacevole, non riservato ai soliti pochi privilegiati, allora si siamo un gruppo di base e con la immodestia necessaria a chiunque operi in campo artistico, certi che le nostre opere ne daranno conferma, affermiamo di essere dei professionisti, per la serietà, l'impegno, il sacrificio, l'amore, la fede, o perchè no? per l'assurda e totale assenza di salario nel nostro lavoro.

LO SPETTACOLO: Ora forse è più facile capire il perchè di uno spettacolo così "nuovo", così "diverso" (le definizioni sono dei nostri spettatori), dove tutto sembra facile e casuale, ma dove nulla è lasciato al caso, dove ogni gesto, ogni espressione è il risultato di ricerche e discussioni, dove mai si strizza l'occhio allo spettatore più sprovveduto per invogliarlo a pagare un biglietto (fra l'altro simbolico): basta, a riprova di questo, il rigore con cui è costruita la scena del nudo (!? Eleonora Duse finalmente nuda sulla scena!?).

Resta da chiarire perchè, in genere, gli uomini vestono abiti femminili e le donne abiti maschili; qualcuno ha voluto cercare interpretazioni complesse, ma spesso troppo lontane dalle nostre interpretazioni. Per noi, forse, la ragione più vera è soprattutto il rispetto del gioco teatrale in cui l'attore, timido e spaurito nella vita, può diventare, sulla scena, il più terribile e prepotente degli uomini....e allora, perchè una donna non potrebbe calarsi in una parte maschile o viceversa?

P. Teatro Aperto  
(Graziella Mangiotti)